

Riceviamo e pubblichiamo

Verso il Futuro: Serrao, amministrazione dei selfie e basta!!!



Curinga 07-04-2019



Sorprendente e singolare il modus operandi di questa non più ormai neo amministrazione targata Serrao che non perde occasione a utilizzare tutti i social network per postare foto di qualsiasi genere seguendo la nota regola “purchè se ne parli”. Un uso improprio che tenta di annebbiare la vista dei cittadini curinghesi.

Tuttavia, poiché ci è stato rimproverato di non parlare dei cd fatti (risultando comunque smascherati dal lavoro di opposizione che questo gruppo porta avanti

con rigore e senza urla da stadio) noi non vogliamo distrarci da commenti che senz'altro si prestano e che vanno oltre i connotati amministrativi se non altro in considerazione dei comportamenti assunti da assessori e consiglieri a dir poco discutibili.

Ma andiamo oltre.

Dicevamo una stagione nuova, di rinnovamento che per essere al passo coi tempi utilizza ogni forma di comunicazione social. In meno di un anno dal loro insediamento inaugurano tutto:

impianto sportivo del campetto di Curinga centro, a meno di una settimana dall'insediamento, rotatorie, pulmini scolastici (topi a parte), asili solo per fare qualche esempio.

Ma i meriti quali sono? Ma possibile che non proviate un minimo di onestà intellettuale preferendo festeggiare sul lavoro degli altri? Non sarebbe meglio che vi occupiate di seguire adeguatamente i bandi ereditati dalla vecchia e cattiva amministrazione a rischio di colossali bocciature?

Un rimprovero su tutti comunque ve lo meritate.

Se foste stati non solo onestamente corretti ma riconoscenti avreste concretamente portato avanti quell'idea tanto decantata sin dal primo insediamento del Sindaco Serrao di collaborazione tra maggioranza e opposizione per il rilancio del territorio curinghese. Ma i fatti vi smentiscono.

Gesto di assoluta gravità quello di inaugurare in pompa magna la Scuola dell'Infanzia di Curinga centro senza neanche un invito (per carità, informale si intende) al gruppo di minoranza che, tra l'altro, comprende al suo interno parte degli ex amministratori che hanno reso possibile il Vostro taglio del nastro con tanto di foto.

Ma tralasciamo quelle che sono le buone maniere ben note a chi veramente conosce le regole base del buon senso e della politica in generale.

Una questione spinosa che questa amministrazione è riuscita a nascondere agli occhi di qualche cittadino è la sorte del noto Palazzo Senese.

In virtù di leggi regionali aventi ad oggetto l'acquisizione ed il recupero di Palazzo Senese da destinare a sede municipale, già la vecchia e sempre brutta amministrazione aveva richiesto alla Regione Calabria un contributo per intervenire rivitalizzando e contestualmente valorizzando il centro storico di Curinga.

A scanso di equivoci, prima che qualcuno possa subito polemizzare, si chiarisce che questo gruppo non ha voluto bocciare a priori, esprimendo voto contrario, il progetto di acquisizione di un Palazzo storico se è vero come è vero che da parte nostra sussiste sin dal primo momento la volontà di collaborare, ove possibile, nell'interesse della collettività.

Tuttavia risulta impossibile sposare un progetto rispetto al quale questa amministrazione ad oggi non ha saputo spiegarci con quali risorse economiche intende acquisirlo per far fronte agli enormi costi da sostenere (forse non lo sanno neanche loro?), senza considerare il fatto che si tratta di una proposta che non chiarisce neppure quale sia la specifica destinazione dell'immobile da acquisire nel patrimonio dell'ente comunale.

Ma ragioniamo con serietà sulla GRATUITA' DELL'ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE AL PATRIMONIO DELL'ENTE COMUNALE.

Vero è che agli atti risulta un'ordinanza, la n. 3 del 18.01.2019, in cui il Primo Cittadino ordinava ai proprietari dell'immobile di provvedere ad eseguire entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento i dovuti lavori di messa in sicurezza al fine di tutelare la pubblica incolumità.

Non ci dimentichiamo, tra l'altro, che accanto all'ingresso di Palazzo Senese sussiste un esercizio commerciale.

Ma che ne può sapere colui che parlava di rilancio storico, colpevolizzava il Direttore Generale della Calabria di vivere a Lamezia Terme quando vive a Roma??

Riferiteglielo, se non altro perché quando rientra mica viene a Curinga; fa tappa nello stesso comune ove risiede il Direttore Generale.

Per opportuna conoscenza di ciascuno di noi si evidenzia come l'ordinanza richiamata non è stata casuale ma dovuta alla caduta di alcuni concetti.

A farla breve è a tutti noto che questo bene è stato coraggiosamente acquisito a titolo gratuito dall'ente comunale.

E allora qualcuno ci deve spiegare come si possa sostenere una spesa così significativa in osservanza all'ordinanza emessa e che d'ora in poi vede onerato l'ente comunale, considerato che si tratti di lavori troppo onerosi e comunque non fattibili nell'immediato dal Comune.

Ma andiamo ancora più a fondo perché, malgrado tutti gli sforzi (di questo ne diamo atto), questa amministrazione non ha le competenze necessarie per garantire il buon funzionamento della macchina amministrativa. Per questa ragione si vede costretta ad attuare esclusivamente una politica fatta di slogan che lascia il tempo che trova.

Ormai è assodato che senza capacità, data anche la pesantezza burocratica, nessuna

amministrazione potrà mai garantire il rilancio di un paese.

A tal proposito, per ritornare al tecnicismo a noi tanto caro, non risulta agli atti che questo Consiglio comunale abbia elaborato alcuna relazione per mezzo degli uffici tecnici competenti (quelli che in campagna elettorale hanno fatto il tifo per il Sindaco Serrao, giusto per intenderci) circa la convenienza all'acquisizione dell'immobile.

Tutt'altro.

E' dato riscontrare solamente una nota al prot. n. 338 del 18.01.2019 a firma del Responsabile dell'Area tecnica del comune curinghese che, a seguito del doveroso sopralluogo effettuato, attestante l'evidente situazione di pericolo per la pubblica incolumità nonché la necessità immediata di eseguire i relativi interventi per il ripristino della sicurezza come per legge.

Dopodichè, il nulla.

Solo l'illusione di trasferire il comando dei vigili comunali per incentivare la rivitalizzazione del centro storico ma, ancora una volta, il Sidaco Serrao ha fatto i conti senza l'oste.

La verità è che non c'è niente di gratuito in questa vicenda perché le grosse spese da sostenere per la messa in sicurezza dell'immobile ricadono inevitabilmente sulle spalle dei cittadini.

Potremmo dire che i cittadini si faranno carico delle spese di Palazzo Senese così come si fanno carico delle bollette dell'acqua senza però poterne usufruire!!

Per il momento ci fermiamo qui; solo un'ultima cosa: di tutti questi selfie la cosa più bella rimangono le cover.

Il gruppo
Verso il Futuro